



Civita@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 3 - n° 1 • aprile 2004

SOMMARIO

- @ pag. 2
IN BACHECA
Orari Uffici Comunali
Ricevimento Assessori
Campane per il Consiglio
- @ pag. 3
INTERVENTO DEL SINDACO
Soltanto verità!
Condanna ex sindaco Ongaro
- @ pag. 4 - 5
I PROBLEMI DEL BILANCIO
Tutti i nodi vengono al pettine
Una sorpresa nella Colonia
Mezzo miliardo per la Palestra
La Lega blocca la Bretella
Lavori in corso
Dove si svolge il Consiglio?
- @ pag. 6
VITA CIVICA
Rifiuti, risorse da non buttare
Indagine inquinamento
Nuovi incarichi in Giunta
- @ pag. 7
...IN PAESE
Il dovere del ricordo
Lettere
Tesi Palazzo Giovannelli
- @ pag. 8 - 9
NUOVA LEGISLAZIONE
Acqua azzurra... Akua chiara
- @ pag. 10
GRUPPI CONSILIARI
Questione di metodo?
- @ pag. 11
ALL'ORDINE DEL GIORNO
- @ pag. 12
GANDINO A COLORI
Punto d'Incontro a Cirano
Valgandino al bivio
Loverini, inedito e giovane
"Per i bambini"
Gandino tutto l'anno

Non prendiamoci in giro

L'attività amministrativa propone tematiche sempre nuove, ed il nostro notiziario offre per questo a tutti i gandinesi una serie di informazioni, dati e notizie che aiutano a meglio comprendere l'attività politica del Comune.

Non appaia disdicevole in questo caso il termine "politica", visto che il significato che siamo abituati ad associare è di carattere negativo, quasi dispregiativo.

Si pensa che "fare politica" sia sinonimo di malaffare, polemica, scontro sterile oppure burocrazia inconcludente.

Nulla di più sbagliato, nonostante la realtà dei fatti possa spesso dar ragione ai pessimisti e agli sfiduciati.

A Gandino viviamo una situazione per certi versi paradossale, una sorta di enorme "presa in giro": i problemi sul tappeto sono tanti e urgenti, ma ci si ostina a credere che l'essenza del "far politica" in paese sia demandata ai manifesti offensivi, ai volantini discutibili e alle gratuite fantasie di chi manca puntualmente le occasioni di confronto, compreso lo spazio su questo giornale.

E' mai possibile che i fatti debbano essere costantemente travisati, che il "sentito dire" possa avere un qualsiasi seguito rispetto alla verità dei fatti e alla chiarezza dei documenti?

Non si tratta di una semplice constatazione di metodo, di una morale gratuita fine a se stessa.

In molti sono convinti che la "politica" della rissa e dell'ingiuria sia, in fondo in fondo, appassionante, ma pochi si accorgono della spirale perversa che questo produce: nascono polemiche, su fatti che tali non sono, e nel frattempo si perde di vista il fare e magari anche la dura verità che per il nostro Comune emerge ogni giorno dai documenti e, purtroppo, dai tribunali e dalle cifre dei libri contabili.

Nell'appassionato intervento in Consiglio Comunale, lo scorso 30 marzo, il Sindaco Maccari si è chiesto con estrema chiarezza: *"quali e quante opere avrebbe realizzato il Comune con le centinaia di milioni di debiti emersi (e siamo solo all'inizio...) dalle cause ereditate dall'Amministrazione Ongaro?"*

Una domanda cui tutti possiamo provare a rispondere e accorgerci magari di quanto pesi nel quotidiano la grande "presa in giro" delle verità negate e dei manifesti di fango: pensiamo solo per un attimo all'ICI che aumenta, alla palestra fantasma o ai servizi che mancano.

A completare un quadro realistico e per questo preoccupante si aggiungono le ombre dei drastici tagli ai contributi dello Stato ai Comuni e i timori per una crisi economica (non soltanto del comparto tessile) sempre più vicina e palpabile.

Davanti a tutto questo vogliamo continuare a prenderci in giro?

Vogliamo restare seduti al Circo?

La posta in palio in questo gioco pericoloso è troppo importante: si tratta del bene di Gandino e dei gandinesi.

L'Amministrazione Comunale è consapevole delle difficoltà che queste eredità pesanti comporteranno nel futuro immediato, ma è altrettanto convinta che tutti i gandinesi, insieme, possano ritrovare uno spirito rinnovato di fattiva e concreta collaborazione.

Non sarà facile, ma è assolutamente l'unico modo per "far politica" e costruire il presente e il futuro delle nostre famiglie.



Foto Rottigni

Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15 *	16.00 - 18.15
	(* escluso demografico e ragioneria-tributi)	
venerdì	09.00 - 12.15	
sabato	09.00 - 12.00 **	
	(** solo demografico e protocollo)	

Secondo piano:

Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	10.30 - 12.30
giovedì	16.00 - 18.00
sabato	09.00 - 12.00

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	chiuso
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Giovedì	dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.30 alle 12.30

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre	dalle ore 8 alle ore 19.00
da ottobre a marzo	dalle ore 9 alle ore 17.00

Orari di Ricevimento

Il Sindaco *Gustavo Maccari*

Riceve previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria (035.745567)

Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

Roberto Colombi

Lunedì	dalle 15.00 alle 17.00
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30

Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

Claudio Lazzaroni

Lunedì	dalle 10.00 alle 11.00
Sabato	dalle 09.00 alle 10.00

Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria

CAMPANE PER IL CONSIGLIO

Il **Gruppo Campanari Gandinesi**, come già annunciato nei passati numeri di *Civit@s*, ha inoltrato al Sindaco la richiesta di poter ripristinare l'utilizzo di particolari modalità di suonata per eventi di carattere civile.

La richiesta è stata ora integrata da una **raccolta firme** (ben cento i firmatari "a campione").

Le ipotesi di suonata riguardano soprattutto il Consiglio Comunale (la prima campana "a dondolo" per due minuti un quarto d'ora prima dell'inizio della seduta) e gli eventi calamitosi, quali incendi, terremoti e tempeste.

Invitiamo i lettori a segnalare commenti e pareri sull'iniziativa alla casella mail del nostro giornale: civitas@gandino.it



Piattaforma ecologica

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00 (continuato)
Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00
Sabato	dalle 09.00 alle 15.00 (continuato)



Periodico di informazione del Comune di Gandino
Anno 3 - n° 1 • aprile 2004

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi
Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici
Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni, Paolo Tomasini, Stefano Livio.
Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Ass. Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori Pubblici, Viabilità e parcheggi, Manutenzioni e Ambiente

Leonardo Motta

Lunedì	dalle 10.00 alle 13.00
Martedì	dalle 17.00 alle 18.00
Mercoledì	dalle 11.00 alle 13.00
Sabato	previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria

Ass. Sport

Alberto Parolini

Giovedì	dalle 16.30 alle 18.00
---------	------------------------

Ass. per i Rapporti con le Consulte, Istruzione

Rosaria Picinali

Lunedì	dalle 15.00 alle 18.00
Giovedì	dalle 15.00 alle 17.00

Soltanto verità!

Nel corso del Consiglio Comunale dello scorso 30 marzo, il Sindaco Gustavo Maccari ha dato lettura di un appassionato documento, nel quale ha voluto rimarcare (in una sede appropriata e istituzionale) alcuni rilievi in relazione alle gratuite contestazioni mosse attraverso manifesti e volantini diffamatori dal gruppo di opposizione Lega Nord Padania.

"In questi giorni abbiamo assistito all'ormai tradizionale sistema di far "campagna elettorale" da parte della Lega Nord Padania sezione di Gandino. (...)

Nella mia esposizione più volte mi rivolgerò direttamente a Lei sig. Ongaro, ma questo in ossequio al suo ruolo di capogruppo. Mi riferisco innanzitutto all'ennesima delirante pubblicazione: "il Guerriero".

La scelta del titolo è di per sé indicativa dell'obiettivo che volete raggiungere: non "fare informazione" ma "cercare la guerra", soprattutto una guerra fondata sulla menzogna e sulla deformazione della realtà.

Voglio ora a tutti partecipare le cifre e i risultati che lei Sig. Ongaro e i suoi collaboratori, tutti dotati di grande managerialità, come da lei asserito, avete saputo produrre:

per la sua iniziativa di fermare i lavori per la costruzione della palestra oggi ci ritroviamo a pagare la somma di Euro 172.804 e per aver affidato la difesa al suo studio di fiducia dovremo pagare ulteriori 26.400 Euro.

Vorrei che qualcuno leggesse l'intero lodo pronunciato dal Collegio Arbitrale: ci fosse un solo punto in cui il Comune di Gandino ha ragione!

Per aver occupato indebitamente il terreno sul quale avrebbe dovuto essere costruita la palestra oggi dobbiamo pagare un ulteriore danno di 10.381 Euro.

Per aver cacciato un revisore dei conti ci troviamo a pagare altri 2.228 Euro. Per non aver pagato le rette di un ricoverato all'Istituto Spiro oggi ci troviamo a dover pagare interessi per circa Euro 12.000.

A partire dal giorno delle nostre elezioni sono maturati debiti privi di alcuna decenza motivazione e privi soprattutto di alcuna copertura finanziaria in bilancio per almeno 370.000,00 Euro. E purtroppo le sorprese non sono finite.

Possiamo ora pensare a cosa saremmo riusciti a realizzare con ottocento milioni? A spalare meglio la neve? A sistemare alcune strade lasciate in condizioni disastrose per assoluta incuria? Ad eseguire interventi sulla sicurezza negli ambienti pubblici (scuole, ecc.)?.

Vuole per caso sig. Ongaro, lei o qualcuno dei suoi manager, parlarci (e questa sarebbe la sede opportuna) delle vostre scelte strategiche che hanno oggi condotto i tribunali a emettere queste sentenze? Oppure è sempre meglio evitare il contraddittorio, gettare il sasso e nascondere la mano?

Sempre a proposito del Guerriero, dove riporta: " quando vi deciderete a denunciare ecc."

Voglio ricordare che nessuno di noi, in nessun momento, ha mai calunniato, come invece è vostra consuetudine, né ha emesso sentenze nei vostri confronti in quanto questo compete esclusivamente ai giudici.

Non dovete aver fretta, la Corte dei Conti ha i suoi tempi, ma poi emette sentenze e prima o poi inizierà l'esame di alcune Vostre iniziative, tra le quali quella che ha condotto al pagamento del danno alla Ditta Schiavi (per la Palestra Comunale) di 209.200 Euro.

Tra le amenità del "Guerriero" si riparla dei 100 milioni non acquisiti dalla Regione per la sistemazione della Baita del Monte Alto - abbiamo già risposto: per avere quei soldi avremmo dovuto gravare la popolazione di un ulteriore mutuo di 60 milioni solo per dotare di una amena baita i vostri amici cavalleggieri.

Ora però vi lancia una sfida: anziché parlare sempre dei soldi che avete portato a casa, una volta per tutte dite anche quanti debiti avete contratto per avere quei soldi e soprattutto mostrateci e mostrate alla popolazione di Gandino come sono stati utilizzati quei soldi, dove sono finiti, non con dei manifesti, ma con una dettagliata contabilità di cantiere, cosa che Concossola si è sempre ben guardata dal fare, per rendere incerta qualsiasi ricostruzione.

Per quanto riguarda gli attacchi alla mia persona mi limito a constatare che evidentemente vi procuro grande fastidio e questo è già di per sé grande motivo d'orgoglio.

Tutto quanto fin ora evidenziato corrisponde a verità documentata a differenza di tutte le altre false, inconsistenti e fatue notizie del nuovo "Guerriero".



Confermata la condanna per l'ex sindaco Ongaro

È stata confermata lo scorso 5 marzo dalla Corte d'Appello di Brescia la condanna per calunnia a un anno e quattro mesi con la sospensione condizionale della pena per Marco Ongaro, attualmente consigliere provinciale della Lega Nord e consigliere comunale di Gandino.

I fatti risalgono al 1994, quando Ongaro era Sindaco di Gandino. Il consigliere comunale di minoranza Filippo Servalli (era anche segretario della locale sezione del Partito Popolare) aveva divulgato in paese dei volantini che criticavano Ongaro, per il fatto che, in qualità di Sindaco, aveva nominato sua moglie Gemma Cugini nel Consiglio di amministrazione dell'Asilo e lo zio, G.Franco Picinali, nella Generale Servizi, società comunale per il metano e l'acqua.

Immediata la reazione di Ongaro che sporse denuncia contro Servalli per diffamazione. Il Pubblico Ministero Angelo Tibaldi decise di andare a fondo nella questione e dalle indagini emerse che le nomine erano state effettivamente deliberate.

Così la posizione di Filippo Servalli viene archiviata in quanto, secondo il pubblico ministero, il consigliere di minoranza aveva contestato l'operato del sindaco senza eccedere i limiti del diritto di critica politica e senza compiere false affermazioni.

Per contro Ongaro venne iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di calunnia. Il 20 giugno 2000 la condanna in primo grado a un anno e quattro mesi, riferita però soltanto alla nomina dello zio, che era stata revocata lo stesso giorno della querela di Ongaro per diffamazione. Per l'incarico conferito alla moglie Ongaro fu invece assolto: il Comitato regionale di controllo (Coreco) aveva già annullato la nomina.

(da L'Eco di Bergamo - 6 marzo 2004)

Tutti i nodi, purtroppo, vengono al pettine

Il bilancio di previsione 2004 è condizionato fortemente da una riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato (74.000 euro in meno a causa della nuova Legge Finanziaria) e soprattutto dai debiti fuori bilancio, maturati nella passata amministrazione, che incidono pesantemente per oltre 230.000 euro e che saranno fonte d'incertezza per i prossimi anni poiché andranno a penalizzare le possibilità d'investimento del Comune.

Gli attuali debiti fuori bilancio, (ossia le voci di spesa maturate a seguito di attività avviate dall'amministrazione Ongaro e non inserite in bilancio) hanno generato contenziosi legali tutti negativi e conseguenti debiti che il Comune in ogni caso deve e dovrà pagare.

Quest'anno fa la parte del leone il "lodo ditta Schiavi", ossia il risarcimento a seguito dei mancati lavori per la Palestra, che pesa per 220.000 euro sulle casse comunali, ai quali vanno aggiunti i risarcimenti e le spese dovute a cause legali minori già riconosciute nel 2003 ed i 139.000 euro relativi all'I.V.A. "dimenticata" per l'acquisto della Colonia Farno.

Le cause legali concluse con sentenze definitive sfavorevoli al comune di Gandino (relative all'amministrazione leghista) sono, ad oggi, 12 e ne rimangono ben 37 ancora in fase di definizione, che ovviamente sono fonte d'incertezza per i bilanci futuri.

Da quest'anno il Comune si ritrova con centinaia di milioni in meno e per uscire da questa situazione (non potendo ridurre ulteriormente le strutture e le spese per mantenere la gestione minima dell'organizzazione comunale), si è reso necessario l'apporto e il sacrificio di tutti.

Gli amministratori hanno ridotto del 50% le proprie indennità di funzione (rispetto alla quota percepita dai vecchi amministratori) ed è risultato necessario e indispensabile l'aumento dei tributi ICI dello 0,5% sulla prima casa al fine di permettere una maggiore entrata.

Forse il famoso "miliardo" sbandierato dalla Lega Nord di Ongaro subito dopo le elezioni 2002 era davvero un miliardo... ma di debiti.

E purtroppo i gandinesi li dovranno pagare!

Antonio Rottigni

Una "sorpresa" anche nell'acquisto della Colonia sul Farno



Per l'acquisizione dell'ex Colonia Farno, relativa all'anno 2001, era stato stipulato un preliminare di acquisto per un miliardo di lire, ma nel bilancio dell'epoca non era stato inserito l'importo relativo all'I.V.A. (del 20%) ed il compenso del mediatore per una cifra totale di 139.000 euro (270 milioni di vecchie lire).

Il pagamento è stato concordato tramite acconti, di cui il primo già onorato dalla precedente amministrazione; **la nuova amministrazione ha ereditato quindi anche questo ulteriore debito.**

È stato recentemente acceso un mutuo di 160.620 euro al fine di completare la transazione, con l'acquisto aggiuntivo di un terreno contiguo alla colonia per una spesa di circa 36.500 euro.

Un miliardo... di debiti

Anno 2002/2003	€ 210.000,00
Anno 2004	€ 230.000,00
Totale anno 2003 + 2004	€ 440.000,00

I Numeri del Bilancio di previsione 2004

ENTRATE

Entrate correnti	
(Stato, Enti, ICI, canoni e contributi)	3.936.969,00
Entrate per concessioni ed alienazioni	1.153.000,00
Entrate per mutui	2.784.565,00
Partite di giro	300.000,00
Totale entrate	8.174.534,00

SPESE

Spese correnti

Spese per dipendenti e polizia locale	740.584,00
Debiti fuori bilancio	230.000,00
Spese ufficio, gestione tributi, consulenze, tasse e assicurazioni	297.133,00
Servizi pubblica istruzione	341.036,00
Cultura / informazione	124.000,00
Sport e turismo	64.000,00
Servizi sociali	373.882,00
Servizi cimiteriali	33.713,00
Indennità, rimborsi, fondo di riserva	92.639,00
Gestione del territorio	661.220,00
Totale spese correnti	2.958.207,00

Spese in conto capitale (investimenti)

Edifici pubblici - scuole elementari	200.000,00
Adeguamento legge 626 - diversi	220.000,00
Bar campo sportivo	68.000,00
Abbattimento barriere architettoniche	40.000,00
Cimitero capoluogo - manut. straord.	95.000,00
IVA Colonia Farno - acquisto terreno	160.620,00
Nuova caserma carabinieri	1.400.000,00
Acquisto terreno palestra	200.000,00
Sistemazione baite	657.450,00
Sistemazione via dei Ruviali	50.000,00
Bretella monte Farno	586.718,00
Parco Comunale	15.000,00
Segnaletica stradale	18.000,00
Campo sportivo comunale	10.000,00
Altri interventi di viabilità	40.000,00
Piattaforma ecologica	135.715,00
Fognatura via Cà Antonelli	102.000,00
Collettore tombotto	35.000,00
Diversi / attrezzature U. Tecnico	45.000,00
Totale spese conto capitale	4.078.503,00

Interessi passivi 2004 (spese correnti)	339.197,00
Rimborso RATE MUTUI (c/capitale)	498.627,00
Partite di giro	300.000,00
Totale	8.174.534,00

Essendo il bilancio un atto pubblico, i dati esposti sono consultabili nel dettaglio presso il Municipio

Mezzo miliardo per la Palestra che non c'è

Analizzando il bilancio comunale 2004, tra le voci di spesa relative ai "debiti imprevisti", risalta in maniera marcata la somma che il comune dovrà pagare come **risarcimento alla società SCHIAVI S.p.A. per il danno di fermo lavori e mancata realizzazione d'opera oltre che per spese legali e arbitrali per un importo complessivo di € 209.205 (400 milioni di vecchie lire).**

L'appalto dei lavori (dapprima affidato alla ditta Tecnoimpianti di Ragusa e successivamente alla Schiavi spa, seconda classificata nella gara del 1997) fu avviato dall'amministrazione Ongaro nel 1997 **senza che il Comune fosse proprietario delle aree interessate** (le pratiche furono di fatto aperte solo nel 1998).

Nel gennaio 2000 il Comune di Gandino notificò alla società Schiavi SpA il fermo lavori **"per avverse condizioni atmosferiche" (??)** che di fatto si sono trasformate in una "burrasca giudiziaria" di **209.205 euro** che il Comune deve pagare.

Al progetto della palestra hanno lavorato negli anni progettisti e impiantisti a più riprese, con incarichi professionali per circa 200.000 euro, di cui 115.160 già liquidati.

La palestra è stata progettata cinque volte (da tre architetti diversi), senza contare tutte le modifiche suppletive e le opere aggiuntive che sono state correlate ai vari progetti, sono stati nominati responsabili dei lavori e della sicurezza cantiere, progettati gli impianti tecnologici... con il risultato di **un progetto consegnato solo nel marzo 2002 dall'arch. Facchinetti (5 anni dopo la gara di appalto).**

Nessun mattone posato, nessun terreno acquistato ma solo ricorsi ai vari Tribunali da parte delle ditte incaricate alla realizzazione e dei proprietari del terreno occupato, senza dimenticare **il mutuo acceso nel 1992 dall'amministrazione Pasini di Lire 511.830.000 e del mutuo acceso nel 1996 dall'amministrazione Ongaro di Lire 1.179.492.300.**

Per le carte dell'Amministrazione Ongaro tutto questo è semplicemente dovuto "ad avverse condizioni atmosferiche"...

A.R.

Un conto salato...

Lodo camera arbitrale di Roma per sentenza Schiavi	€ 76.421,00
Risarcimento ditta Schiavi per mancato lavori palestra comunale	€ 106.384,00
Liquidazione incarico professionale all'avv. Sonzogni per causa Schiavi	€ 26.400,00
Risarcimento sig. G.S. per occupazione impropria del terreno	€ 10.381,00
Totale	€ 219.586,00

LA LEGA NORD BLOCCA LA BRETTELLA DI BARZIZZA

Fra i punti all'ordine del giorno del Consiglio del 30 marzo era inserita la Variante al piano Regolatore riferita alla nuova bretella verso il Monte Farno, che eviterà ai veicoli di passare attraverso l'abitato di Barzizza.

La passata amministrazione aveva propagandato l'inizio lavori e, in prossimità delle elezioni 2002, addirittura picchettato la zona e posto un cartellone di assegnazione lavori alla Concossola.

Purtroppo non c'era alcun documento che giustificasse l'inizio lavori, né tantomeno vi era congruenza nell'ipotesi di tracciato.

L'attuale amministrazione ha portato in Consiglio la variante al Piano e i consiglieri interessati (entro il quarto grado di parentela, come previsto dallo Statuto Comunale) ai terreni oggetto della variante hanno preferito assentarsi dall'aula al momento della discussione.

La Lega Nord, in persona dei consiglieri Ongaro e Bosatelli, ha deciso di far mancare il numero legale, convincendo poi anche il consigliere Nosari ad abbandonare l'aula per far definitivamente bloccare la delibera.

L'Amministrazione Comunale ha convocato per venerdì 16 aprile a Barzizza un'assemblea pubblica per illustrare la situazione progettuale e le prospettive di inizio lavori della Bretella.

LAVORI IN CORSO

Negli ultimi mesi si sono aperti in paese numerosi cantieri per opere di migliona e manutenzione delle reti distributive del comune.

In particolare si tratta del completamento dell'anello in media pressione che collega le cabine del gas di Via Cà Antonelli e Via Don Rota (in comune di Cazzano) e del potenziamento delle rete gas in media pressione in Via Cà Volpari (per servire le industrie della zona sud).

Sono state inoltre sostituite le condutture gas a bassa pressione lungo Via Provinciale e avviata in più punti la predisposizione delle tubature per idranti antincendio.



Dove si svolge il Consiglio?

Alla seduta del Consiglio Comunale dello scorso 19 febbraio non hanno partecipato i Consiglieri del Gruppo Lega Nord, che successivamente hanno inoltrato una lettera in Prefettura, lamentando di non aver trovato il luogo di effettuazione della seduta.

Un aspetto polemico quanto meno curioso, che è stato oggetto nel Consiglio del 30 marzo di un commento al limite del sarcasmo da parte del Sindaco Maccaresi, e che di seguito riportiamo.

"Se un cittadino di Gandino, raggiunta quella che potrebbe apparire la piena maturità, dopo una vita trascorsa a Gandino, dichiarasse di non sapere dove si svolge il Consiglio Comunale genererebbe in tutti una certa sorpresa.

Se questo cittadino fosse stato ex consigliere comunale, nonché ex sindaco, nonché attualmente consigliere di minoranza del gruppo Lega Nord Padania la cosa desterebbe in tutta la popolazione una profonda preoccupazione.

Questo cittadino è il sig. Ongaro Marco, il quale nei giorni scorsi ha chiesto all'Ill.mo Sig. Prefetto di far ripetere il Consiglio Comunale svoltosi il giorno 19 febbraio, come sempre presso il Salone della Valle, in quanto lui il 20 febbraio non è stato in grado di trovare il luogo dove si sarebbe svolto il Consiglio Comunale.

O il sig. Ongaro ha perso la cognizione del tempo (il Consiglio si è svolto il giorno 19 e non il 20) e il senso dell'orientamento oppure è giunto il momento per lui di dotarsi di un accompagnatore.

Tutto questo sarebbe soltanto un episodio dai contorni ridicoli, ma non dobbiamo dimenticarci del ruolo dell'attore, non di un teatro, ma della vita pubblica gandinense".

Rifiuti, risorse da non buttare!

L'Amministrazione Comunale di Gandino, tenendo fede agli impegni contenuti nel programma elettorale, ha concretizzato in questi ultimi mesi il progetto relativo ai rifiuti, che prevede diverse novità nelle modalità di raccolta e soprattutto la trasformazione di quella che era (e ancora è) una discarica indegna del paese in una vera e propria piattaforma ecologica di secondo livello.

L'attività del competente Assessorato e della commissione ecologia ha portato a stipulare un **nuovo appalto per la raccolta dei rifiuti porta a porta e per la gestione della Piattaforma**, per un importo complessivo annuo di 177.677,00 euro.

A livello economico il miglioramento è notevole, in quanto **nei prossimi 5 anni si risparmieranno ben 155.000,00 euro (sui servizi ordinari)** rispetto agli appalti che l'Amministrazione Ongaro aveva affidato a Servizi Comunali Sarnico e Concozzola. **Le novità più rilevanti riguardano la raccolta porta a porta del vetro (a partire dal primo mercoledì di maggio) e i nuovi orari della Piattaforma Ecologica, che al sabato e al lunedì avrà orario continuato.**

Allegato a questo numero i cittadini troveranno **un utilissimo opuscolo che indica orari e regole per ottenere una raccolta veramente differenziata** e consentire un risparmio significativo e una migliore qualità della vita.

Quest'anno verrà introdotto l'uso di una tessera magnetica (tipo bancomat) per quanti si recano alla Piattaforma Ecologica di via Manzoni. La lettura ottica (fatta dagli addetti attraverso lettori portatili) **consentirà di controllare che gli utenti abbiano effettivo diritto a conferire i rifiuti**, e non si ripetano casi più volte segnalati di **residenti dei comuni vicini che senza diritto** (e a carico dei gandinesi) **portano materiali presso la piattaforma.**

Espletate finalmente tutte le lunghezze burocratiche, a breve sarà inoltre approvato il **nuovo progetto per la sistemazione della Piattaforma Ecologica** di secondo livello.

I lavori inizieranno presumibilmente ad agosto e termineranno a fine anno.

Si asfalterà la strada di accesso; saranno costruite nuove tettoie e nuove recinzioni; verrà rivisto il sistema di circolazione. Il tutto nel rispetto delle norme di sicurezza in vigore.

Stefano Livio



INQUINAMENTO

ATMOSFERICO:

LABORATORIO MOBILE A GANDINO

Il Comune di Gandino, insieme ad altri cinque comuni della bergamasca (*Villa di Serio, Ghisalba, Albino, Cene e Curno*) è stato inserito per l'anno 2004 nelle campagne di rilevamento atmosferico con il laboratorio mobile dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente).

Si tratta di un'occasione importante per monitorare la qualità dell'aria a Gandino.

La campagna di rilevamento avrà una durata di 4 settimane e si svolgerà probabilmente nel corso del prossimo mese di maggio.

E'importante sottolineare che i rilevamenti non comporteranno alcun esborso alle casse comunali, in quanto il Comune ha ottenuto un particolare accordo che farà carico all'ARPA dei circa 7.000 euro necessari.

Contiamo di pubblicare nei prossimi numeri di Civit@s i risultati dell'indagine.

Si è dimessa l'assessore Miriam Salvatoni

Nuovi incarichi nella Giunta Comunale

Alla fine dello scorso mese di gennaio Miriam Salvatoni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Assessore e Consigliere Comunale.

Una novità spiacevole, maturata a seguito di divergenze operative con il Sindaco, che subito dopo le elezioni del maggio 2002 le aveva affidato le deleghe a Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero.

Le dimissioni sono state formalizzate con una lettera protocollata lo scorso 30 gennaio cui ha fatto seguito una lettera del Sindaco, che stante l'irrevocabilità della decisione ha comunque sottolineato il tempo e la partecipazione dedicati dalla signora Salvatoni alle varie attività dell'Assessorato. Il Consiglio Comunale ha preso atto della surroga a Consigliere del primo dei non eletti, Alberto Parolini, cui è stata successivamente affidata la delega allo Sport.

La delega all'Istruzione è stata invece affidata alla signora Rosaria Picinali, già titolare dell'Assessorato alle Consulte. Il Sindaco Gustavo Maccari ha invece mantenuto il settore Cultura e Tempo Libero.

Da queste pagine un saluto grato e cordiale alla signora Salvatoni e gli auspici di buon lavoro ai nuovi assessori.



Miriam Salvatoni



Alberto Parolini



Rosaria Picinali

Il dovere del ricordo

La facciata del Salone della Valle ospita da più di 50 anni le lapidi commemorative dei caduti dei conflitti mondiali. A inizio primavera le lapidi sono state temporaneamente rimosse.



Negli ultimi anni le lapidi sono state al centro della cronaca, in quanto l'amministrazione leghista nel 2001 aveva

rimosso le lapidi, portando avanti l'ipotesi di un nuovo monumento in altra sede.

La cosa aveva suscitato grande scalpore, in quanto la rimozione era avvenuta senza alcuna autorizzazione (era intervenuta la Sovrintendenza alle Belle Arti) e soprattutto senza consultare i cittadini e le Associazioni combattentistiche.

Era stato anche ventilato un "referendum", che l'amministrazione leghista sottopose però solo a un centinaio di persone.

Grazie a una raccolta firme fra i cittadini, il sindaco Ongaro fu costretto ad ordinare la ricollocazione delle lapidi.

L'attuale amministrazione ha ora raccolto alcune proposte nate proprio in quei giorni, facendo aggiungere sulle lapidi (e questo è il motivo della nuova rimozione provvisoria) sei nominativi di civili gandinesi morti per causa bellica e di militari morti in servizio.

Si tratta di **Angelo Bondurri**, morto a Ghinda nel 1891 nel corso della Guerra Coloniale; **Luigi Genuizzi**, civile che lavorava con il padre per conto dell'esercito e disperso al fronte nel 1918; **Giacinto Della Torre**, deceduto durante il servizio militare nel 1961 sotto una slavina; **dott. Gustavo Rossi**, civile ucciso dai partigiani nel febbraio 1945; **Elisa Parolini**, civile morta nel mitragliamento di Colzate il 24 gennaio 1945 e **Leone Domenico Mezzogori**, ucciso a Cazzano S.Andrea da forze tedesche il 23 aprile 1945, a due soli giorni dalla Liberazione.

Le lapidi saranno definitivamente inaugurate il prossimo 25 aprile nell'ambito dei festeggiamenti per la Liberazione.

L'Amministrazione Comunale ha allo scopo previsto un programma piuttosto intenso che per sabato 24 aprile prevede (ore 20.45 - Cineteatro Al Parco) una serata a tema denominata "Il sangue, la storia e la memoria".

E' previsto l'intervento dello storico prof. Marco Cimmino che introdurrà la serata con una relazione dal titolo "La guerra civile italiana tra ricordo e mito" e l'esibizione del Coro Penne Nere di Villa d'Almè.

Domenica 25 aprile le tradizionali cerimonie celebrative, con deposizione di corone d'alloro ai monumenti di Gandino, Cirano e Barzizza e la solenne S. Messa nella Basilica di S. Maria Assunta.

* Lettere

Egregio sig. Sindaco, Egregio Assessore Viabilità

la presente per significarLe il mio totale e personale disappunto per le spiacevoli situazioni verificatesi nell'ultimo periodo a proposito delle abbondanti (!) nevicate. Con mio grosso rammarico ho dovuto constatare la scarsissima o quasi nulla attenzione prestata dagli organi competenti per la pulizia delle strade dalla neve caduta.

Infatti, nonostante i media abbiano sempre anticipato la previsione di caduta di abbondanti nevicate, nessuno si è preso la briga di organizzare un servizio di spalatura, pulizia strade e prevenzione della formazione di ghiaccio.

Sono bastate poche, ma abbondanti (!) nevicate per metter in ginocchio gli utenti delle strade di Gandino.

Era forse così difficile, come hanno fatto ad esempio i nostri paesi confinanti, organizzare squadre di addetti del Comune per prevenire alla sera con mezzi spargisale e poi al mattino presto (verso le 6.00/6.30) con mezzi spalaneve? Inoltre come mai si deve sempre aspettare che siano le automobili a...pulire le strade? La pregherei di rispondermi personalmente a mezzo del Vostro giornale Civit@s. Distintamente La saluto.

Angelo Imberti

Gandino - 12 Marzo 2004

La nevicata dello scorso 11 marzo ha certamente causato a molti notevoli disagi. L'eccezionalità dell'evento (quantomeno se rapportata alla tendenza meteo degli inverni degli ultimi anni) è testimoniata anche dalle notizie di quei giorni, che hanno citato strade chiuse e problemi di viabilità un poco ovunque, anche in Val Seriana.

A Gandino la nevicata è stata copiosa, e il piano neve predisposto dal Comune di concerto con la ditta appaltatrice è stato messo regolarmente in funzione.

Certamente si sarebbe potuto far meglio, ma credo, sig. Imberti, che possa convenire come la sua richiesta di "organizzare squadre di addetti del Comune" si scontri un poco con la politica sciagurata delle amministrazioni dell'ultimo decennio, che hanno di fatto svuotato la nostra pianta organica. A questo si aggiunge l'impossibilità di avviare nell'immediato appalti più cospicui per ripristinare un livello consono dei vari servizi, stante il fatto (e questo numero del giornale può offrire spunti significativi a riguardo) che emergono continuamente debiti imprevisti che rendono difficile e meno tempestivo il lavoro dell'Amministrazione anche nelle attività ordinarie. Non voglio in alcun modo accampare scuse, ma mettere sul tappeto tutte le problematiche che forse non tutti considerano. Basti comprendere che le operazioni sgombero neve dell'11-12 marzo sono comunque costate alle casse comunali non meno di 10.000 euro. E francamente penso si possa anche serenamente riflettere sul fatto che il verificarsi dell'evento nevoso alle soglie della primavera avrebbe (come avvenuto) comunque evitato in maniera naturale il protrarsi per più giorni di situazioni di disagio.

Riguardo i paesi confinanti potremmo disquisire sui chilometri di strade che ogni Comune ha la necessità di ripulire, e anche in questo Gandino vanta i suoi primati.

Voglio sottolineare che Civit@s è il giornale di tutti i gandinesi, sul quale posso esprimere il loro pensiero di apprezzamento o di critica civile.

Il Sindaco, Gustavo Maccari

TESI DI LAUREA SU PALAZZO GIOVANELLI

E' stato presentato a Vertova lo scorso marzo, nella sede dell'associazione Pro Vertova, un interessante lavoro di ricerca che riguarda Gandino.

Si tratta della tesi di laurea "Palazzo Giovanelli a Gandino, da residenza principesca a spazio pubblico culturale" della neodottoressa Mara Castelli.

E' una delle residenze nobili più notevoli del centro storico di Gandino, eretto nel secolo XVII dalla celebre famiglia distintasi nel campo della imprenditoria tessile. Mara Castelli ha ricostruito le vicende dell'edificio, anche in vista di un recupero dell'edificio a fini pubblici e culturali.



Acqua azzurra... Akua chiara?

Da molti mesi ormai si registra un gran fermento nel settore dei servizi pubblici locali (di rilevanza industriale, così li chiama la legge) relativi alla vendita e distribuzione del gas metano e dell'acqua oltre che di gestione del servizio di fognatura e di raccolta dei rifiuti. Se dal 1° gennaio 2003 è iniziato il processo di **liberalizzazione** della vendita del gas (superando una situazione che era essenzialmente di monopolio e con l'obiettivo di una maggiore concorrenzialità tra gli operatori e quindi della riduzione dei prezzi per il cliente finale), per quanto riguarda l'acqua le trasformazioni in atto sono più complesse per almeno due motivi:

- a differenza del metano, che in Italia viene importato da alcuni grandi distributori (SNAM) e distribuito attraverso la rete metanifera, l'acqua sgorga da migliaia di sorgenti sparse sul territorio nazionale;
- l'acqua è percepita dalla gente e dalle istituzioni come bene primario e prezioso (anche se poi l'uso e l'abuso che ne facciamo manifestano una certa incoerenza...): ricordiamo che 1,2 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile e 2,4 miliardi non dispongono di servizi sanitari adeguati.¹

Il parlamento italiano ha recepito queste "preoccupazioni" in modo molto forte fin dal 1994 con la legge 36 (detta Legge Galli) che introduce diversi criteri veramente innovativi:

- tutte le acque, superficiali e sotterranee sono *pubbliche* e vanno utilizzate secondo criteri solidaristici; deve essere salvaguardato il diritto delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale;
- l'uso dell'acqua per consumo umano è prioritario rispetto agli usi industriali e agricoli;
- l'uso della risorsa acqua deve essere ottimizzato evitando ogni spreco (le stime parlano di una "perdita" su scala nazionale variabile tra il 20 e il 40%) e considerato come un *ciclo*: dalla raccolta alle sorgenti, passando per la distribuzione agli utenti, per finire con la depurazione e lo scarico nei corsi d'acqua (integrazione funzionale)

• la gestione della risorsa acqua deve essere effettuata su base territoriale nel rispetto dell'unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui. Deve essere cioè superata l'attuale frammentazione gestionale (oltre 8100 diverse società di gestione sia pubbliche che private²) per costituire società di gestione di adeguate dimensioni che dispongano quindi dei capitali necessari per le opere di potenziamento e miglioramento della rete idrica e fognaria.³ (integrazione territoriale)

• vi deve essere separazione tra *proprietà* degli impianti (che resta agli enti locali - comuni) e *gestione* del servizio idrico. Le società incaricate della gestione dovrebbero farsi carico di eventuali impegni contratti dai Comuni o dagli altri Enti attuali gestori.

• la disciplina tariffaria deve essere ispirata alla copertura dei costi di gestione del servizio: spesso l'acqua costa molto poco e i ricavi della sua vendita non sono sufficienti a finanziare opere di manutenzione e miglioramento delle reti esistenti e nuove.

La legge Galli traccia anche un percorso preciso per il raggiungimento di questi obiettivi:

- le regioni devono identificare entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), cioè le diverse aree geografiche in cui gestire in modo unitario la risorsa acqua secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.
- le province ed i comuni di ciascun ATO, entro 6 mesi dalla sua definizione, devono confluire con i rispettivi impianti e risorse in tale gestione unitaria.

A dieci anni dall'entrata in vigore della legge 36/94 la riforma non è ancora completata (e le regioni del Nord sono particolarmente in ritardo). Negli ultimi anni, però, si è assistito ad una notevole accelerazione grazie anche all'approvazione della Legge 448/2001 (Finanziaria 2002) e in particolare all'art. 35. Questo articolo, mentre salvaguarda la proprietà degli impianti e delle reti da parte degli enti pubblici (anche associati tra loro), stimola l'ingresso di soci privati nelle società di gestione del servizio (con il vincolo di dare entro due anni almeno il 40% del capitale sociale a un socio privato scelto mediante gara).

La Regione Lombardia con la Legge n. 21 del 1998⁴ (quindi ben 4 anni dopo) ha stabilito che la suddivisione deve coincidere con i confini di ogni provincia, per cui il nostro A.T.O. corrisponde all'intero territorio della Provincia di Bergamo.

L'ATO di Bergamo nasce nel dicembre 2001 con la costituzione della Conferenza d'Ambito (organo di governo dell'ATO a cui partecipano tutti i sindaci); in successive sedute (9 Aprile 2002) è stata proposta la convenzione per regolare i rapporti tra gli enti locali ricompresi nell'ATO (approvata da 225 comuni su 244).

Infine una delibera del Novembre 2002, ha previsto che i Comuni bergamaschi trasferiscano la gestione dei servizi idrici (acquedotti, fognatura, depuratori) alla società affidataria **AKUA S.p.A.** costituita da un gruppo di nove società pubbliche primarie operanti nel settore idrico in provincia.

Nei fatti però si sta osservando una grande varietà (e confusione) di comportamenti, obiezioni e apprezzamenti (sul piano politico, ma anche giudiziario) da parte di molti comuni, di associazioni dei consumatori e politici. Numerose critiche sono state anche sollevate (ve-

Le principali critiche rivolte alla normativa

- L'acqua non è una merce, ma un bene di ogni essere umano: deve quindi essere sottratto alle logiche di mercato;
- l'acqua è ormai un affare planetario: siamo sicuri che le multinazionali francesi, tedesche, inglesi non parteciperanno all'"affare acqua" anche nel nostro territorio?
- L'effetto immediato sarà un aumento delle tariffe: in questo modo saranno scaricate sugli utenti finali le inevitabili inefficienze delle società di gestione.⁷
- Perché si sono fatti coincidere i confini dell'ATO con quelli della provincia non rispettando il sistema idrografico (per esempio, per tutta la Valseriana il sistema idrografico poteva essere quello del Serio, per la Valbrenbana quello del Brembo, ecc)? La legge Galli prevedeva proprio i sub-ambiti a questo scopo ed anche la Legge Regionale n. 21/98 prevede che "Le Province ed i Comuni possono proporre la formazione di sub/ambiti all'interno di ciascun ATO per garantire gestioni più rispondenti ai bisogni territoriali ed al coordinamento dei soggetti gestori..."
- I comuni saranno di fatto espropriati delle reti (acquedotti e fognature): pur restando di loro proprietà non ne potranno disporre e non riceveranno alcun compenso economico. E' vero che le società di gestione dovrebbero restituire tali impianti in buono stato e perfettamente funzionanti al termine della concessione... ma sarà proprio così?
- L'ipotesi della legge Galli di cancellare, seppur dopo un periodo transitorio e con varie forme di tutela, le attuali società operative (attraverso il conferimento dei rispettivi rami d'azienda nella società di ATO), si è dimostrata una pia illusione ed è reale il rischio che una sola società (nel caso bergamasco la BAS) diventi egemone e renda marginali le altre società dei comuni più piccoli.

di riquadro) alla normativa e alla sua applicazione. Le diverse interpretazioni, oltre alle immancabili questioni politiche, hanno generato un vasto contenzioso a livello nazionale (come rilevato con preoccupazione anche dal comitato per la vigilanza sulle risorse idriche), e a molte posizioni differenti: alcuni comuni hanno aderito all'ATO, altri stanno ancora valutando quale posizione assumere, altri infine si sono detti contrari. Alcuni, addirittura, hanno aderito alla proposta di referendum attivata da un piccolo Comune della Provincia di Como (il Comune di Magreglio) per arrivare alla modifica o all'abrogazione della legge regionale che istituisce gli ATO in Lombardia.

Qual è la posizione assunta dall'Amministrazione comunale di Gandino in questa complessa vicenda?

Il Comune di Gandino, come socio della società "Consorzio territorio ed ambiente Vallegandino S.p.a." (che attualmente gestisce il servizio di depurazione per l'intera Valgandino e i servizi acquedotto e fognatura per i comuni di Casnigo, Peia e Leffe), è diventato socio anche di Akua Spa, fin dal Novembre 2002. Insieme alle altre 8 società di servizi bergamasche⁵ che sono entrate in Akua, si è impegnato a mettere a disposizione le proprie aziende per la gestione del servizio idrico da parte della neo costituita Akua S.p.a.

Va però precisato che in Akua S.p.a. è riservato un ruolo importante ed "attivo" ai comuni soci. Resta a loro carico:

- la proprietà e la gestione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle reti;
- la gestione della captazione, distribuzione e depurazione dell'acqua.

I comuni soci trasferiscono alla nuova società la sola attività di vendita (portafoglio clienti) e più in generale tutto ciò che riguarda il rapporto con il cliente, in cambio di azioni della società stessa.

Akua S.p.a. dovrebbe quindi assumere le funzioni di *coordinamento e supporto* nella gestione del servizio idrico nei confronti dei comuni soci e diventare la società che acquista da essi e poi "rivende" i servizi idrici a tutti i clienti attuali e futuri della provincia di Bergamo.

Curerà quindi, in modo integrato e unitario, le attività di:

- vendita, fatturazione, bollettazione dei consumi idrici e della depurazione
- rapporto con la clientela (es. carta dei servizi), comunicazione ed immagine
- controllo della qualità del servizio reso
- diffusione di tecnologie innovative (ex. telecontrollo per una migliore gestione degli impianti)

E' chiaro che si tratta, almeno allo stato attuale, di un obiettivo molto meno ambizioso di quello proposto dalla legge Galli (gestione dell'intero ciclo dell'acqua).

La storia di questi anni ci ha dimostrato che si tratta di processi lenti e complessi, quindi certamente di questi argomenti si tornerà spesso a parlare anche in futuro. E' fondamentale però che, come cittadini, non ci sentiamo estranei, ma anzi diventiamo parte attiva di questa discussione: svolgendo un'attività di informazione, di proposta, di controllo e indirizzo sulle varie istituzioni.

Paolo Tomasini

NOTE

- 1 Dati contenuti nella Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici Anno 2002
- 2 Dato riferito al 1994, anno di entrata in vigore della legge Galli. Per l'82% si tratta di gestioni in economia dei comuni.
- 3 L'ordine di grandezza degli investimenti previsti per ridare efficienza al mercato dell'acqua sono elevati: almeno 35-40 miliardi di euro nei prossimi dieci anni (fonte *Il Sole 24 Ore del 05/11/2003*)
- 4 Tale legge è stata abrogata e sostituita dalla Legge regionale 26 del 12 dicembre 2003
- 5 Attualmente i 244 comuni facenti parte dell'ATO di Bergamo erogano il servizio idrico con le seguenti modalità: 67 comuni con gestione in economia (è il comune stesso che gestisce il servizio in tutti i suoi aspetti) 177 comuni attraverso 26 società di gestione
- 6 Dall'esame di 39 piani d'ambito già attuati risulta che la riforma comporta una crescita della tariffa in media pari a circa il 6%, passando da 0,88 €/mc (tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti) a 0,93 €/mc (media nazionale delle tariffe applicabili il primo anno di gestione), mentre nel medio lungo periodo l'incremento atteso è ben più rilevante, toccando al quindicesimo anno il massimo di 1,34 €/mc, con un incremento quindi del 53% rispetto al livello attuale (fonte: Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici - anno 2002).

La Scheda

La situazione di Gandino

GAS

Da alcuni mesi, le bollette del gas vengono emesse da Blue Meta Spa, la società a cui la gandinese "La Generale servizi Spa" ha conferito l'attività di vendita del gas metano. L'attività di gestione della rete di distribuzione (metanodotto) è in carico, dall'inizio del 2004, alla nuova società "Generale Servizi Distribuzione Gas" (nata dalla scissione de "La Generale servizi Spa", che quindi ora non esiste più).

Nel 2004 è prevista la fusione di questa società con le rispettive società dei comuni di Gazzaniga, Albino, Nembro, Alzano e Premolo in una nuova società che dovrebbe chiamarsi "Valseriana Gas".

L'obiettivo di queste fusioni è il raggiungimento della salvaguardia fino al 31 Dicembre 2010 se verranno raggiunti tutti gli obiettivi previsti dalla legge:

- 1 anno per il raddoppio del bacino di utenza
- 2 anni per il superamento di 100 milioni di mc. di gas vettoriati
- 2 anni in caso di partecipazione privata

Per raggiungere questo traguardo occorrerà che la nuova società sviluppi nuove sinergie attraverso un percorso di integrazione progressiva e condivisa con soggetti contigui e omogenei.

ACQUA

La captazione, distribuzione e vendita dell'Acqua è gestita dalla nuova società "Generale Servizi Acqua" (nata anch'essa dalla scissione della pre-esistente "La Generale servizi Spa"). Questa società, nel corso del 2004, dovrebbe fondersi con le rispettive aziende dei comuni di Gazzaniga e Albino in una nuova società "Valseriana Acqua".⁶

Il servizio di depurazione è affidato alla nuova società "Serio Gestione Acque Spa" nata dalla fusione tra le società "Gestione Consorzio Territorio ed Ambiente Vallegandino" e "Gestione Acque Serio Spa".

L'obiettivo di queste operazioni societarie è di costituire un'aggregazione sovra-comunale fortemente legata al territorio (sub-ambito) che, superando i vari municipalismi, consenta una gestione unitaria, intelligente ed efficiente della risorsa acqua. E permetta di presentarsi in futuro nella società di ATO con un peso decisionale maggiore.

Riferimenti a documenti

Relazioni annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici
(http://www.minambiente.it/Sito/cvri/relazioni_annuali/relazioni_annuali.htm)

Testo della legge Finanziaria 2002 - L. 448/2001
(<http://www.spazio-lavoro.it/finanziaria2002.htm>)

Testo Legge Galli - L. 36/1994
(http://www.cipecomitato.it/Documentazione/Normativa/Tariffe_idriche/L.36-94.htm)

Testo Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26
(<http://www.infopoint.it/bollettini/codice/regionale/dati/CE0100/UR06.PDF>)

Questione di metodo?



Gruppo INSIEME PER GANDINO, BARZIZZA e CIRANO

Per i Gruppi Consiliari lo spazio su Civit@s doveva essere occasione che consentisse il confronto, *(almeno attraverso l'inchiesta)* su questioni che interessano i cittadini gandinensi, il confronto tra due visioni diverse ma rispettose le une delle altre. Alla prova dei fatti e dopo quasi due anni di pubblicazioni possiamo dire che tutto questo rimane una chimera.

Il Gruppo Consiliare della Lega di Gandino non ha nessuna intenzione di accettare il confronto.

La minoranza preferisce i manifesti affissi alla propria bacheca o sulla vetrina della sede o addirittura sulla televisione "a circuito chiuso" che da qualche tempo campeggia (attornata da cimeli e slogan del guerriero padano) sempre nella stessa vetrina.

Pare proprio che l'idea di confronto politico manifestata dai leghisti sia sempre di più quella imperniata sull'azione mediatica: manifesti a caratteri cubitali e televisione.

La causa potrebbe risiedere nello stretto e "interessato" legame che i vertici leghisti hanno concordato con il presidente di Arcore, o forse sarà che il tipo di società da loro pensata è quella alla "Grande Fratello", definita dallo scrittore Orwell nel romanzo "1984".

Una cosa è assolutamente certa: la via del confronto, la via dell'Agorà, non fa certamente parte dello stile di nessun leghista doc, sia a livello locale che nazionale.

Meno male che i gandinensi nel 2002 hanno fatto cadere l'Amministrazione leghista: si erano infatti già accorti di essere "comandati" da amministratori "ingannevoli" come quelli (sempre per rimanere collegati a Orwell) della "Fattoria degli animali". Amministratori che con la scusa di dare contro a chi c'era prima, alla fine diventano loro i veri tiranni.

Non che l'animale indicato da Orwell come esempio di cattivo governante abbia i caratteri somatici dei leghisti nostrani, ma certamente nell'immaginario di tutti detto animale un po' di disagio lo esprime.

Esagerare è certamente nello stile leghista e per questo basta vedere anche gli ultimi fatti avvenuti in Parlamento (protagonista il capogruppo della Lega Nord on. Cè), di fatto non dissimili da quelli che una decina di anni fa avevano visto alla ribalta l'on. Borghezio. Anche a Gandino, secondo la Lega, sembra imporsi la teoria che *"io parlo, dico quello che voglio, insulto tutti, racconto pezzi di verità senza la ricerca di un confronto"*. Non è giusto!

Sicuramente questo non è il modo per far vincere la forza delle idee e delle proprie convinzioni, ma aiuta soltanto ad avere la conferma che certe idee sono manifestate da uomini che dimostrano in tal modo tutta la loro "statura".

P.S.: Anche nel romanzo di Orwell gli animali che si mettono a camminare a due zampe sono quelli che vogliono dimostrare la loro statura di governanti: peccato che nella storia il loro modo di arte-fare la realtà li ha portati a soccombere!

*Il Capogruppo
Filippo Servalli*



Gruppo LEGA NORD - PADANIA

**IL GRUPPO "LEGA NORD - PADANIA"
NON HA FATTO PERVENIRE ALCUN TESTO**

Non ha avuto alcun seguito la lettera dello scorso 20 ottobre, nella quale il Gruppo Lega Nord si riprometteva di incontrare la Redazione per valutare le modalità di utilizzo di questo spazio.

Stiamo sempre aspettando...

Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2003

• **Modifica comma 1 art. 10 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale**

Il consigliere Ongaro chiede il ritiro della proposta di modifica presentata, anticipando la presentazione di una nuova proposta. Il Consiglio all'unanimità accetta il ritiro.

• **Modifica del regolamento comunale sull'I.C.I.**

Il Consiglio a maggioranza delibera di modificare gli art. 3 e 8 del regolamento, equiparando all'abitazione principale ai fini della detrazione d'imposta:

- l'immobile, a titolo di proprietà o di usufrutto, posseduto da anziano o disabile residente in istituto;
- l'abitazione concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale fino al secondo grado;
- l'abitazione posseduta da un soggetto che la legge obbliga (per lavoro) a risiedere all'estero o in altro comune, qualora la stessa sia occupata dai familiari del possessore.

• **Modifica del regolamento di applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari**

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare alcune modifiche relative:

- alla tipologia delle insegne pubblicitarie;
- alla esclusione dal pagamento del canone;
- alle tariffe base, alla riduzione e alle modalità del pagamento dello stesso;
- ai diritti, alle esenzioni, alle modalità sulle pubbliche affissioni.

• **Modifiche al regolamento comunale per il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche**

Il Consiglio a maggioranza delibera di apportare modifiche relative:

- al rilascio delle richieste
- alle tariffe
- alle domande di rimborso

• **Adesione al nuovo Sistema bibliotecario della Valle Seriana e approvazione della convenzione**

Preso atto che i Comuni che non aderiranno alla convenzione saranno esclusi dall'interpreto, dai contributi regionali e provinciali assegnati ai sistemi bibliotecari e dai proventi derivati dalla politica delle risorse, il Consiglio all'unanimità delibera di aderire al Sistema Bibliotecario della Valle Seriana, facente capo alla Biblioteca di Albino.

• **Approvazione schema di convenzione tra i Comuni di Gandino, Casnigo, Leffe, Peia e Cazzano S.A. per la prosecuzione della rete sovracomunale di iniziative per l'infanzia e la famiglia**

Il Consiglio considerato
- che la convenzione ha come scopo la gestione e il raccordo tra le varie amministrazioni dei servizi e delle politiche per l'infanzia e le famiglie
- che è interesse di tutti i Comuni della Valgandino continuare quel rapporto di collaborazione e sinergia che ha portato sino ad ora alla creazione e alla gestione di utili servizi all'infanzia e alle famiglie,
delibera a maggioranza di approvare lo schema di convenzione e di confermare l'adesione del Comune a tutti i progetti e i servizi programmati (con l'esclusione del servizio definito "Nido dei bambini").

Consiglio Comunale del 19 Febbraio 2004

I Consiglieri Lega Nord non hanno partecipato a questo Consiglio.

• **Surroga Consigliere dimissionario**

A seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere comunale presentate dalla sig.ra Miriam Salvatoni, viene confermata la surroga con il primo dei non eletti nella lista "Insieme per Gandino, Barzizza e Cirano - Maccari sindaco", sig. Alberto Parolini.

Il Sindaco rivolge all'assessore uscente i più sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata ed esprime i migliori auguri di buon lavoro al nuovo consigliere.

• **Comunicazioni del sindaco**

Il sindaco illustra in un ampio intervento ai presenti il consuntivo di quanto fatto nei 19 mesi trascorsi dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale, tracciando sintetici bilanci relativi alla Pianta organica del Comune, alla creazione di nuovi Regolamenti, a un sistema più incisivo di controllo nella riscossione dei tributi e alle opere e iniziative intraprese nei vari ambiti.

• **Approvazione regolamento per l'applicazione dell'Istituto dell'accertamento con adesione e per l'esercizio dell'autotutela**

Con l'approvazione di questo regolamento si consente al cittadino di avere nell'Amministrazione Comunale un interlocutore che riconosca anche i suoi eventuali errori nella gestione delle relazioni economiche che esistono tra pubblico e privato. Viene decisa l'immediata esecutività del regolamento.

• **Revoca proprie deliberazioni riguardanti l'integrazione del patrimonio della fondazione VALETUDINARIUM e il conferimento alla stessa dell'edificio comunale di via Ghirardelli.**

La revoca delle delibere in oggetto costituisce un passo necessario per riportare, nell'ambito diretta competenza comunale, la gestione di tutti gli immobili di proprietà del Comune, sino ad ora gestiti dalla Valetudinarium. Il Consiglio delibera di sottrarre alla stessa la gestione degli alloggi, proseguendo in tal modo l'attuazione di quelli che erano gli indirizzi e i programmi in ordine alle fondazioni.

• **Approvazione schema di**

convenzione tra i comuni di Gandino e Cazzano per la gestione della Scuola Media

Preso atto che l'edificio della scuola media è di proprietà del Comune di Gandino per i 4/5 e del Comune di Cazzano per 1/5, il Consiglio delibera di approvare il nuovo schema di convenzione tra i due comuni per la gestione delle spese assicurative e di manutenzione ordinaria.

• **Acquisizione gratuita al demanio comunale di tratto di fognatura**

Il Consiglio delibera di acquisire al demanio comunale il tratto di fognatura che attraversa la strada provinciale n. 42, perché ciò consentirà in futuro il collegamento al collettore fognario consortile dei scarichi urbani e industriali della zona.

• **Approvazione del programma triennale 2004/2006 e dell'elenco annuale 2004 delle spese pubbliche**

Preso atto che il programma triennale 2004/2006 e l'elenco annuale 2004 delle opere pubbliche sono stati pubblicati, in libera visione al pubblico, all'albo del comune per i 60 giorni consecutivi previsti dalla legge, il Consiglio delibera l'approvazione

• **Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, della relazione revisionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2004/2006**

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, delibera l'approvazione.

• **Richiesta della Lega Nord "approvazione regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri, degli amministratori e dei titolari di cariche direttive o di controllo"**

Vista l'assenza dei consiglieri che hanno proposto il presente punto all'o.d.g., con voto unanime si delibera di rinviare la trattazione dell'argomento in oggetto.

NUOVO "PUNTO DI INCONTRO" A CIRANO

Domenica 8 febbraio, alla presenza del sindaco, di alcuni assessori, del parroco di Cirano, della presidente della locale consulta, sig.ra Persico Maria Dolores, e del presidente Angelo Servalli, è stato inaugurato a Cirano il "PUNTO D'INCONTRO" destinato agli anziani ma anche ai più giovani, in quanto



ci si augura possa diventare luogo di aggregazione e dialogo tra le generazioni e sede di iniziative ricreative.

La sala, situata nella casa parrocchiale, dispone di locali per la conversazione e il gioco, di una terrazza, di un punto ristoro e di un'area ove è prevista la realizzazione di un campo di bocce.

Il Comune assicura la copertura delle spese di funzionamento (energia elettrica, riscaldamento, ecc.).

Il Punto d'Incontro è aperto tutti i pomeriggi, ad eccezione del sabato, dalle ore 14.00 alle ore 17.30 ed è frequentato già da numerosi iscritti.

Per l'occasione la Consulta di Cirano ha voluto premiare due persone che per Cirano hanno sempre lavorato in silenzio ed hanno contribuito alla crescita e all'educazione di tante persone, partecipando in modo diverso agli eventi più importanti della frazione: la sig.ra Gianna Novali, insegnante, e il sig. Andrea Castelli, sacrista deceduto un anno fa.

VALGANDINO AL BIVIO

Il Prefetto dott. Cono Federico ha riunito lo scorso febbraio, i Sindaci e il Comitato dei piccoli imprenditori della Valgandino, per affrontare le urgenti preoccupazioni legate alla crisi del settore tessile.



Erano presenti 20 fra imprenditori e artigiani e 12 sindaci. Il settore tessile, per poter far fronte alla crisi che già da qualche anno lo sta danneggiando, ha richiesto a Bruxelles un marchio "Made in Italy, - UE" per combattere le contraffazioni e offrire al consumatore la massima trasparenza.

La lotta alla contraffazione, che viene soprattutto dall'Asia, gli investimenti nel settore della ricerca, della formazione e dell'innovazione sono tra le proposte presentate davanti al comitato economico e sociale dell'Unione Europea.

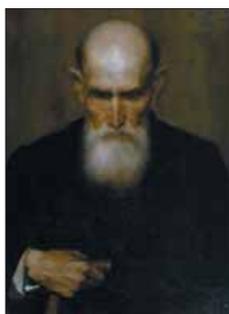
Il Prefetto ha assicurato ai presenti tutta la sua disponibilità a trovare risposte adeguate per la promozione dei prodotti tessili e del marchio, per lo sviluppo delle infrastrutture (il completamento delle strade) e per richiedere alla Regione lo stato di crisi.

Anche a Gandino si è tenuta il 5 marzo un'assemblea pubblica presso il Cineteatro Al Parco, organizzata dall'Associazione Professioni e Commercio, che ha ulteriormente dimostrato la necessità di dialogare in maniera concreta su questa grave congiuntura. Erano presenti il dott. Uccheddu (sociologo), l'arch. Picinali, il Presidente degli Industriali Tessili bergamaschi dott. Zambaiti e i cinque sindaci della Valgandino.

Numeroso e interessato il pubblico presente che ha confermato come la nostra gente abbia consapevolezza del problema.

LOVERINI INEDITO E GIOVANE

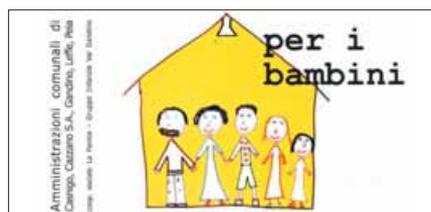
Proseguono le iniziative del Progetto Loverini, che celebra il nostro grande concittadino a 75 anni dalla morte. In una **Conferenza** molto partecipata (presso la Biblioteca) sono state presentate opere inedite dell'artista ritrovate grazie all'equipe di studiosi che sta curando le mostre e il catalogo antologico.



A febbraio si è invece svolto il "Premio Radici Group - Giovane Pittura Italiana".

Le opere in concorso sono state esposte presso la Sala Esposizioni del Salone della Valle e successivamente presso la Sala Camozzi della Provincia a Bergamo. L'opera vincitrice è risultata "Les Amants" di Valentina Loi, dopo che una prima diversa proclamazione era stata annullata in quanto l'artista era risultata non in regola con i requisiti anagrafici. Fuori concorso sono state esposte anche le opere di Ivano Parolini, giovane gandinense che ha attirato l'interesse dei critici.

"PER I BAMBINI"



Le Amministrazioni Comunali della Valgandino hanno distribuito a tutte le famiglie con figli in età prescolare un utile vademecum che illustra la rete di **servizi destinati alla prima infanzia**.

Si tratta di iniziative che man mano negli anni hanno aumentato e diversificato l'offerta per fornire un appoggio sempre più qualificato alle famiglie. In particolare vengono segnalati: **il Circolo dei Bambini, il Nido Famiglia, il Circolino, il Centro Gioco, lo Spazio Primo Incontro, la Ludoteca e la Banca del Tempo**.

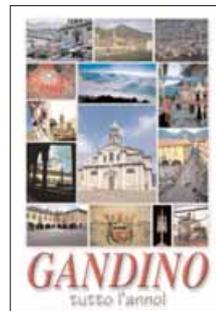
Tutte le iniziative hanno sede in via Locatelli, 29 a Lefte, nello spazio delle ex Scuole Elementari. **Il recapito telefonico per qualsiasi informazione è 035.731793**

GANDINO TUTTO L'ANNO

Il Comune di Gandino ha avviato per il 2004 un progetto di **rilancio turistico** del proprio comprensorio.

Il progetto prevede una **Convenzione con la Pro Loco Gandino**, per un adeguato coordinamento delle attività ricreative e culturali del territorio e per la promozione di nuove iniziative.

Il programma prevede di affiancare alle consuete iniziative che animano la comunità gandinense (in primo luogo quelle a carattere liturgico) alcuni eventi significativi. Nel mese di marzo il carnet turistico gandinense è stato presentato alla stampa e ai responsabili delle Associazioni attraverso un apposito incontro e una cartella illustrata prodotta per l'occasione. Si tratta di uno sforzo deciso per promuovere un'immagine globale delle iniziative di Gandino, e ottenere per esse interesse e richiamo.



La parola agli allenatori



Armando Moro. Istruttore tecnico di judo

In quest'articolo abbiamo inserito una breve intervista fatta al nostro insegnante tecnico Moro Armando.

Inizialmente gli abbiamo chiesto i motivi per i quali ha deciso di avvicinarsi al judo, ha risposto che gli piaceva "lottare" e lo incuriosiva molto vedere gli atleti vestiti con il Judogi bianco (l'indumento che indossiamo per praticare questo sport) in contrasto con i colori delle cinture, in particolare di quella nera.

Poi, abbiamo voluto domandargli qualche dato della sua carriera di judoka e abbiamo saputo che lo pratica da circa 40 anni, e lo insegna da ben 30 anni, e di conseguenza ha acquisito un'esperienza sicuramente significativa.

Ci ha anche detto che per diventare istruttore è necessario compiere un percorso preciso con diverse tappe: prima di tutto bisogna conquistare la cintura nera (e per fare questo sono necessari almeno cinque anni di pratica e i 18 anni di età), poi bisogna seguire un corso per aspirante allenatore, e dopo due anni si può diventare allenatore. In seguito è necessario frequentare un corso per istruttore, e finalmente si diventa insegnante tecnico di judo.

Sicuramente il nostro maestro, ha fatto molti sacrifici per il judo, e così gli abbiamo chiesto se, potendo tornare indietro, li avrebbe rifatti: ha risposto di sì senza esitazioni, dicendo di aver amato tantissimo il judo, e di aver anche abbandonato altri sport per dedicarsi meglio, perché il judo gli ha dato molto sia dal punto di vista dell'autocontrollo che del carattere, senza considerare la soddisfazione di insegnare a tantissimi ragazzi ottenendo anche ottimi risultati in campo agonistico.

Tra questi vorremmo ricordare in particolare Lucas Campana di Gandino, che nell'80 a Rovigo è stato campione italiano U.I.S.P. e Cinzia Bosio di Leffe che nell'83 e '84 è stata campionessa italiana U.I.S.P. a Macerata e Fabriano.

Va ricordato anche che nel '98 Moro Cristiano è stato il miglior atleta in Lombardia nella sua categoria di peso e età.

Dopo la notizia di questi risultati gli abbiamo chiesto, in tutti questi anni, quanti atleti avesse allenato: una risposta precisa sarebbe difficile, ma sicuramente sono stati tantissimi, dato che l'associazione comprendeva tutti i paesi della Valgandino. Gli abbiamo anche voluto chiedere, vista la sua esperienza, come mai ritiene il judo uno sport adatto a bambini e ragazzi, e ci ha risposto che "è uno sport molto completo, sia per la costituzione fisica, sia perché permette di scaricare la tensione nervosa, inoltre, forma il carattere e dà sicurezza, plasmando il bambino, o il ragazzo sia come atleta, che come persona".

Sappiamo che molti genitori non permettono ai figli di praticare questo sport ritenendolo pericoloso, e così per concludere gli abbiamo domandato di dare una risposta alle loro preoccupazioni:

"Pur rispettando la decisione di questi genitori, credo che essi dovrebbero conoscere questa disciplina anche assistendo a qualche lezione, e sottolineo che ai bambini, viene insegnato un judo ludico. Inoltre ci sono diversi livelli a cui può venire praticato". Ringraziamo il nostro maestro Moro Armando per la collaborazione.

Alberto e Luisa

Marili, allenatrice dell'Atletica Leffe

Perché hai questa passione per l'atletica?

Ho questa passione perché penso che l'atletica sia uno sport completo e perché tutti possono partecipare.

Quando è nata l'Atletica Leffe?

L'Atletica Leffe è nata il 6 novembre 1990.

Cosa hai dovuto fare per diventare allenatrice?

Per diventare allenatrice ho dovuto frequentare un corso per "tecnico settore giovanile".

Quanto tempo dedichi all'atletica?

Dedico circa 5 o 6 ore alla settimana.

Come sono oggi i tuoi atleti? Sono molto diversi da quelli di quando hai iniziato?

Nelle ultime settimane sono decisamente migliorati.

Sono diversissimi dai primi: allora lavoravano molto di più, erano disposti al sacrificio e prendevano le cose più seriamente.

Quanti atleti ci sono oggi nell'Atletica Leffe?

Oggi nell'Atletica Leffe ci sono circa trenta atleti.



Claudia Servalli – Atletica Leffe

Lisa Bortolotti, allenatrice dell'Atletica Orezzo



Abbiamo intervistato la nostra allenatrice, l'artefice dei nostri incontri settimanali.

A lei, Lisa, abbiamo fatto queste domande:
Quando è nata la tua passione per l'atletica?

Circa quattro anni, fa quando ho smesso di giocare a calcio, ho sentito l'esigenza di continuare a fare sport. L'atletica mi è sembrata la scelta migliore perché può essere praticata quando e dove vuoi in assoluta libertà.

Quando ti è stato proposto di allenare la squadra dell'Orezzo e quale è stata la tua reazione?

La proposta mi è stata fatta alla fine dell'estate scorsa; all'inizio ero molto dubbiosa soprattutto perché avrei dovuto lavorare con ragazzi/e dai 12 ai 14 anni e questo mi preoccupava. Invece devo dire che sono stata molto fortunata perché quest'anno gruppo di atleti mi sta dando molte soddisfazioni.

Perché consiglieresti ad un ragazzo/a di avvicinarsi all'atletica?

Perché ti offre la possibilità di staccare da tutto in fretta e partire di "corsa", sudare e faticare, ma alla fine di trovarti con una gioia addosso. Con l'atletica hai davvero l'impressione di rigenerarti nel corpo e nella mente.

Noi atlete cogliamo l'occasione per ringraziare Lisa del suo grande impegno e della sua disponibilità.

Sara e Greta Rudelli

Giovanni Filisetti, allenatore dello Sci Club Radici



C'è un allenatore che per i ragazzi dello Sci Club fa davvero tanto, forse troppo.

Si chiama Giovanni Filisetti. E' alto, magro, ha gli occhi verdi e i capelli scuri: è simpatico quando lo deve essere e concentrato nel lavoro quando si richiede.

E' determinato e molto severo con noi perché pretende il massimo come qualsiasi allenatore.

Mentre sciamo, lui ci corregge sempre e strappargli dalla bocca un "bene" o un "bravo" è molto difficile.

Perché hai proprio scelto di fare l'allenatore, invece che il negoziante, l'imprenditore, il dottore o..... tanti altri lavori?

Perché non c'è altro lavoro che ti possa dare tanta soddisfazione.

Fare l'allenatore è molto faticoso:

- ti devi alzare presto la mattina;

- devi preparare gli sci dei tuoi atleti, stando molto attento alla neve che ci sarà il giorno successivo

- arrivati sulle piste devi tracciare i pali e.....

Però dietro a tutto questa fatica si nasconde sempre **...una vittoria!**

Per raggiungere una vittoria, prima devi seminare (cioè lavorare sodo) e poi raccogliere i frutti, cioè ti devi aspettare dai tuoi atleti delle vittorie, ma per vittorie non intendo che tutti debbano vincere. Per vittorie intendo che tutti debbano dare il loro massimo, dare il loro 100%, e poi i risultati arriveranno.

Da quanti anni fai l'allenatore e per quanto tempo pensi di farlo ancora?

Faccio l'allenatore da più di vent'anni e penso di farlo fin che ne avrò le forze.

Quando è che tu dici ad un tuo atleta "bravo" o "brava"?

Quando so che ha dato il massimo e che più di così non riesce a dare.

Per te una persona che carattere deve avere per intraprendere e per andare avanti nel mondo dello sci?

Prima di tutto deve avere molta determinazione; poi alla prima sconfitta non si deve arrendere, ma deve andare avanti ancora più convinta di prima, perché la vita riserva sempre delle sorprese e se la vita non ci ponesse davanti a degli ostacoli che vita sarebbe???

Non esisterebbero le soddisfazioni e nemmeno ci sarebbe alcun tipo di emozione (non ci sarebbe la felicità di aver raggiunto l'obiettivo da te prefissato, non ci sarebbe la delusione e la rabbia di aver perso ...)

Vi dico questo perché io ho provato tutte queste esperienze sulla mia pelle.

Infine il vero atleta non si deve mai reputare un perdente alla prima sconfitta subita, altrimenti non farà mai successo in questo sport e nemmeno nella vita.

Elisabetta Colombi

Marco Savoldelli, presidente dell'Associazione Pescasportivi



Quali sono le novità più importanti per il nuovo anno?

Rispetto all'anno scorso (2003) ci sono nuovi regolamenti, atti ad un buon funzionamento delle manifestazioni e soprattutto regole più rigide per il rispetto dell'ambiente e dei pesci stessi.

Come avete scelto i tipi di pesce da immettere nel laghetto?

Abbiamo scelto una nuova specie di pesce per aumentare il prestigio dell'Associazione del Laghetto stesso, in quanto questa nuova specie che immetteremo, coadiuverà la pulizia del biotopo e differenzierà l'attività dilettantistica, con un sano divertimento per tutti i pescatori.

Ci sono novità nelle premiazioni?

Sicuramente! Quest'anno abbiamo premi che riguardano l'attività stessa dell'associazione, quindi: canne, mulinelli e tanto materiale utile per lo svolgimento della pesca.

Cosa vi aspettate dalle giovani leve?

L'Associazione ha come obiettivo fondamentale l'accrescimento delle giovani leve in numero ma soprattutto in organizzazione, per istituire in futuro una società di giovani **responsabile, organizzata ed attiva!**

Enrico Bertocchi



Stefano Genuizzi, allenatore Volley Cazzano

Abbiamo intervistato il nostro allenatore con le seguenti domande:

Cosa ne pensi del nostro gruppo?

Il gruppo è unito, senza problemi di relazione, lavora in una direzione unica; deve crescere ancora caratterialmente, ma la caratteristica migliore è che vuole migliorare e mi segue.

Come le abbiamo affrontato le prime partite di campionato secondo il tuo punto di vista?

La prima con troppa aggressione e poca lucidità, mentre la seconda molto meglio perché c'era serenità prima della partita e poi si è giocato con intelligenza sbagliando poco.

Da quanti anni alleni squadre di pallavolo?

Questo è l'undicesimo anno. Tre anni col maschile e poi col femminile.

Hai mai giocato a pallavolo? Se sì in che squadra? Qual era la posizione, più alta, che avete ottenuto in classifica?

A livello agonistico mai. Ho giocato molti tornei con esiti alternanti.

Come pensi che svolgiamo gli allenamenti?

Con l'atteggiamento giusto, cioè per migliorare. In alcune ragazze manca la giusta concentrazione. L'obiettivo è fare allenamento pensando a ciò che si fa, in più manca un pizzico di grinta, anche se si sta migliorando.

Quest'anno abbiamo appena iniziato il campionato secondo te possiamo arrivare nei primi posti?

Secondo me è ancora presto per dirlo, bisogna aspettare la fine dell'andata, quando avremo incontrato tutte le squadre.

Qual è la peggiore partita/amichevole che abbiamo giocato?

Due in particolare: l'amichevole contro il Ponte Nossa e la prima partita di campionato contro il Gandino.

Qual è la più bella partita/amichevole che abbiamo giocato?

A Trescore mi sono piaciuti molto gli ultimi due set e in campionato contro il Celadina ho visto una bella squadra.

Dici una frase per invogliare bambini/ragazzi a praticare lo sport della pallavolo?

La pallavolo è lo sport di squadra per eccellenza, dove tutti i giocatori risultano importanti quindi il gruppo risulta essere un elemento fondamentale.

Qual è il nostro punto debole?

Attualmente la mancanza di fiducia, quando la partita non va bene.

Qual è il nostro vantaggio?

L'entusiasmo e la voglia di migliorare. Queste sono qualità che possedete e per questo sono molto fiducioso, quindi **buon lavoro!**

Speriamo di "realizzare" i "desideri" del nostro allenatore Stefano Genuizzi: noi ci impegneremo e daremo il massimo!!!

Alessia Bonazzi, Monia Bonazzi e Laura Canali

Isabella e Ioris, allenatori di pallavolo



Abbiamo intervistato Isabella, la nostra nuova istruttrice, che ha sostituito Stefano, l'allenatore dell'anno scorso. Ecco cosa ci ha raccontato:

"Mi piace insegnare Mini volley e attività motoria in genere, perché spero di poter influenzare positivamente lo sviluppo della personalità dei ragazzi, a livello emotivo, cognitivo e sociale, in supporto agli apprendimenti scolastici".

"Stare con i bambini è per me sempre fonte di apprendimento e di soddisfazione professionale: è l'indirizzo che ho scelto per lo studio e la vita lavorativa, essendo laureata in Scienze Motorie".

"Il Mini volley si propone, come approccio, già alla scuola elementare, tenendo ben presente lo scopo ludico, che non deve mancare, soprattutto con i più piccoli. E' un'attività che garantisce esperienze psico-motorie basilari per lo sviluppo dei bambini fino ai 14 anni, utilizzando la palla come strumento".

"I miei allievi di Gandino sono sicuramente motivati allo sport, anche se con qualche titubanza verso l'agonismo, sono costanti negli allenamenti, socievoli e abbastanza collaborativi".

loris si occupa dell'Under 16 maschile e, aiutato da due papà, dell'Under 13 misto; quando gli abbiamo chiesto perché ha deciso di diventare allenatore di pallavolo, ci ha risposto:

"Mi piace stare coi ragazzi e avere qualcosa da insegnare loro. Dedico volentieri il mio tempo libero alle squadre che alleno perché la pallavolo mi appassiona".

Con quattro definizioni ha descritto il suo sport preferito:

- sport di gruppo - amicizie - vittorie (e sconfitte) - affascinante

Dopo aver dichiarato *"Ho un buon rapporto con tutti i miei ragazzi"*, gli abbiamo domandato come si sente quando la sua squadra vince e quando perde.

Ci ha risposto:

"Sto ancora aspettando una vittoria..."

Quando perde... beh, l'importante è partecipare! No, non è vero... vorrei solo aver avuto più tempo per migliorarli!"

loris dice che è contento dei suoi ragazzi, ma è amareggiato per non averli seguiti come meritavano... ma loris è modesto e in realtà dedica moltissimo tempo ed energie alle nostre squadre.

Ringraziamo entrambi gli allenatori per la loro disponibilità.

Francesco & Laura

Sotto questo sole e bello pedalare ma c'è da sudare!



Sono Lorenzo, ho 11 anni e frequento la prima media a Gandino.

Lo sport che preferisco e che pratico è il ciclismo.

Faccio parte di una squadra sportiva chiamata G. S. VALOTI e corro da ormai cinque anni.

Non ho mai vinto, ma ho fatto diversi piazzamenti. Trascorro le domeniche in compagnia dei miei genitori, nonni e amici giocando, facendo sport, conoscendo sempre posti nuovi e divertendomi tanto. Mi piace molto, quando corro, sentire il calore della gente, sentire i miei parenti e amici gridare: *"Forza Lorenzo, dai continua!"*. Ciò mi incoraggia e mi fa impegnare di più.

Il ciclismo è uno sport faticoso, ma allo stesso tempo divertente. Durante la settimana faccio due allenamenti: il martedì e il

giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 nella pista ciclabile di Nembro.

Il mio "grande sogno" è poter correre un giorno al Giro d'Italia. Mi impegno molto e spero di realizzarlo, ma se non ce la farò mi sarò divertito e avrò trascorso delle giornate spensierate e felici.



Eugenio Zanotti,
presidente del Club Alpino Italiano

Perché hai deciso di fare il Presidente?

Questa è una bella domanda! Avendo del tempo disponibile ho ritenuto opportuno metterlo a disposizione del C.A.I. L'ho fatto anche per ricambiare chi mi ha preceduto lasciandomi la possibilità e la libertà di frequentare la montagna a mio piacimento.

Perché avete deciso di fondare l'alpinismo giovanile?

Abbiamo deciso di realizzare l'Alpinismo Giovanile per dare la possibilità ai ragazzi di conoscere e frequentare la montagna nei suoi vari aspetti e in sicurezza, dimostrando ai genitori il valore educativo e formativo, oltre che ludico, che la montagna esercita sui ragazzi.

E' soddisfatto dell'alpinismo giovanile? Perché?

Moltissimo, perché i ragazzi che frequentano l'Alpinismo Giovanile hanno capito qual'è lo spirito che caratterizza le escursioni e i programmi preparati dagli accompagnatori.

Si è trovato pentito qualche volta delle gite? Perché?

No! mai perché le gite sono andate molto bene e i ragazzi sono sempre rimasti soddisfatti delle escursioni.

Vorrebbe, alcune volte, non avere tutta questa responsabilità sui ragazzi? Perché?

In caso di incidente la responsabilità è mia ma sono fiducioso perché posso contare sull'aiuto di accompagnatori preparati e tecnicamente aggiornati. Fanno parte del gruppo accompagnatori C.A.I. Regionali di alpinismo.

Dario Nani,
organizzatore
del Corso di
arrampicata sportiva

Perché pratici l'arrampicata sportiva?

Perché sin da piccolo ho frequentato la montagna e da qui è nata la passione per l'arrampicata sportiva.

Perché insegni ai ragazzi l'arrampicata sportiva?

Perché spero che anche loro arrivino a provare le stesse soddisfazioni e le stesse emozioni che provo io quando sono in parete.

Cosa ti aspetti dai ragazzi che frequentano la palestra?

Non mi aspetto che diventino dei campioni ma che sappiano arrampicare sia su strutture artificiali, sia su fessure, sia su belle vie di roccia.

Qual è stata l'esperienza che ti è piaciuta di più?

A livello personale la salita più bella è stata la via Barbier alla cima Tosa. Con i ragazzi mi piace vedere la loro soddisfazione quando riescono a superare un passaggio difficoltoso.

Sei soddisfatto delle strutture disponibili?

Le strutture e gli strumenti disponibili sono state realizzate con il contributo economico di tutti i soci CAI. Con il lavoro di tutti noi che pratichiamo l'arrampicata sportiva si potrebbe fare di più ma mancano idonee strutture: PALESTRA!!!

Il 12 e 13 giugno si svolgerà a Gandino una importante gara di arrampicata: la Coppa Italia di Boulder, presso il parcheggio di Piazza XXV Aprile.



**Roberto Chiappa
e Marco Chiodi,**
allenatori Giovanissimi
e Juniores dell'Us Gandinese

Quali sono gli obiettivi di un allenatore di calcio prima dell'inizio di un campionato?

Per un allenatore è importante far sì che i giocatori si divertano e imparino cose nuove, che formino un buon gruppo, e che lui possa educare attraverso il gioco.

Lo sport è una scuola di vita. Inoltre deve cercare di portare tutti i ragazzi in prima squadra e, se possibile, raggiungere una buona posizione in classifica.

Come deve essere la mentalità di un giocatore e di un allenatore?

La mentalità di un giocatore e di un allenatore devono essere simili, cioè devono avere una mentalità vincente, non devono mai mollare e devono sempre mettersi in discussione. Inoltre l'allenatore di una squadra di settore giovanile non deve essere solamente un allenatore che vince, ma deve essere soprattutto un educatore.

Qual è il requisito più importante per un giocatore, secondo un allenatore?

Un giocatore deve avere un animo vincente e umile, non deve mollare mai e deve dare sempre il massimo. Inoltre un buon giocatore deve aver la capacità di soffrire.

Angelo e Enrico

Emanuele Bertocchi,
allenatore della
squadra giovanile
dell'Oratorio



Da alcuni anni lei è l'allenatore di una squadra di calcio dell'Oratorio.

Che cosa ne pensa di questa esperienza?

È una bella esperienza per incontrare nuove generazioni e per educarle, anche giocando a pallone.

Anche lei come gli allenatori famosi si arrabbia durante le partite?

Sì!

Cosa manca alla squadra che sta allenando?

Niente, perché a questo livello bisogna innanzitutto divertirsi!

Cosa le piacerebbe ottenere alla fine del campionato?

Un buon risultato e un buon comportamento della squadra

Daniele Bacuzzi